

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

La condizione indispensabile per **giustificare e favorire il flusso dei migranti**, e quindi la sostituzione etnica dei popoli europei, è che il **tasso di natalità** delle popolazioni autoctone sia **inferiore al tasso minimo** di mantenimento.

Attualmente il tasso di natalità in Europa è mediamente di 1,6 bambini per donna.

Quindi è molto basso, visto che per mantenere stabile la popolazione è necessario che questo tasso **non sia inferiore a 2,1**.

Nel 1965 in Italia il tasso di natalità era di **2,6 bambini per donna**, ed anche nel resto del continente si manteneva ben al di sopra del livello minimo. Poi è iniziato il crollo, lento ma inesorabile. Crollo che non accenna a modificarsi.

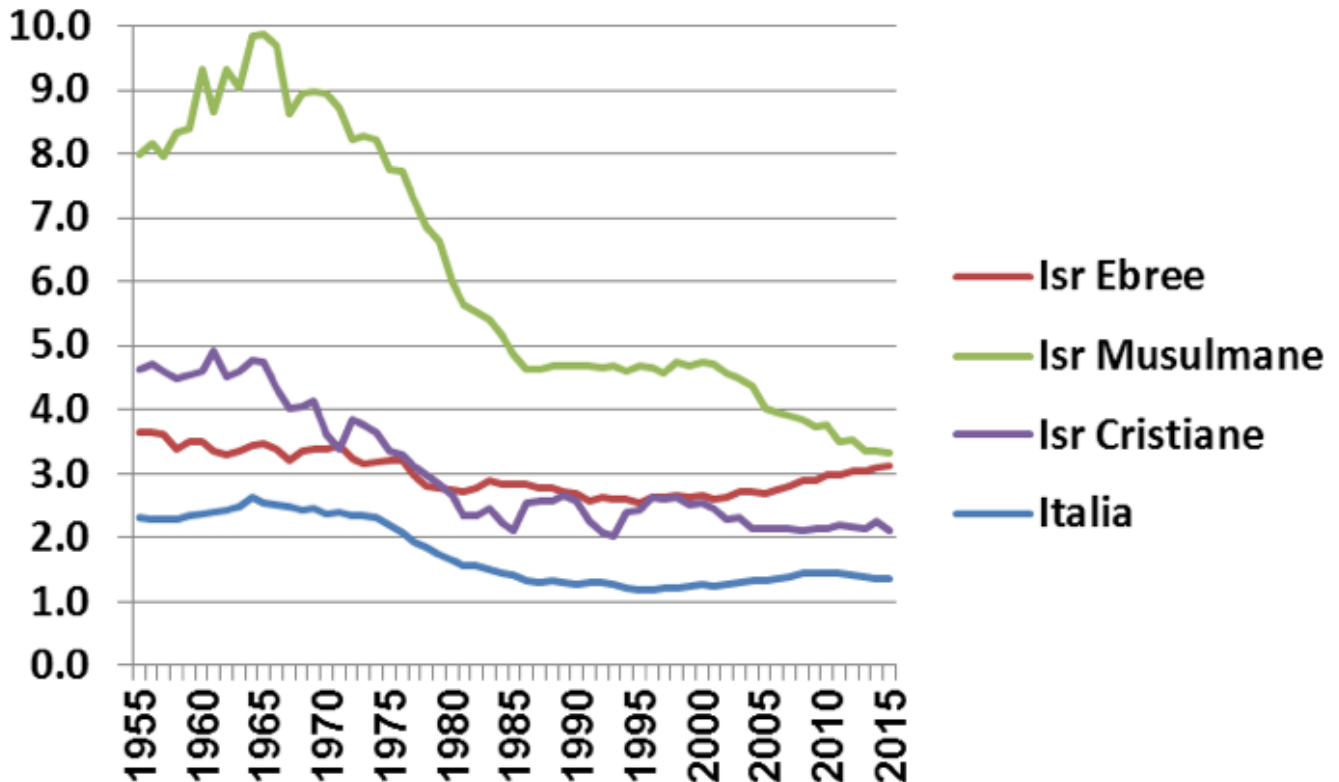


Tasso di natalità e politiche migratorie

Sappiamo che l'**elite globalista** ha bisogno di un tasso di natalità basso per giustificare la necessità di introdurre efficaci politiche migratorie, spacciandole per indispensabili. Ma la denatalità in Europa non può essere imputata all'**elite** che ci sta governando. Piuttosto, è correlata allo sviluppo economico. Questo ci viene confermato dai paesi in via di sviluppo dell'**Asia Orientale** che si avviano in blocco verso un tasso di natalità simile a quello europeo.

La denatalità dipende quindi da un **insieme di fattori associati al progresso** e al benessere. Tuttavia, questo fenomeno demografico può essere in qualche modo **governato e influenzato**. Basta prendere in considerazione **l'esempio di Israele**, paese in cui la **componente ebraica della popolazione**

ha visto aumentare vistosamente la natalità, assestandosi intorno a **3,2 bambini per donna**. Eppure si tratta di un paese con caratteristiche simili ai paesi occidentali, ha un'economia moderna e sviluppata, le donne sono emancipate.



Fonte: Andamento della natalità in Israele

Le azioni a favore della fertilità

Il tasso di natalità non può essere quindi **determinato con certezza** dall'élite, ma il dato israeliano ci dice chiaramente che **può essere influenzato**, in un senso o nell'altro. Questo significa che ci sono delle azioni politiche e sociali che, se attuate, favoriscono la natalità ed altre che invece la ostacolano, fermo restando che nei paesi sviluppati, in assenza di qualunque intervento, essa tende a diminuire.

Facciamo mente locale ed esaminiamo più da vicino il problema. Iniziamo con alcune semplici domande:

Quali sono le politiche condotte in Italia per far sì che le famiglie possano avere figli e possano mantenerli con un

minimo di dignità?

Negli ultimi cinquant'anni sono state fatte politiche di questo genere?

Sappiamo tutti quanto costano i figli e sappiamo anche che una famiglia numerosa non riceve aiuti che possano essere definiti tali, semmai riceve elemosine. Le tasse le pagano anche **le famiglie numerose**, al limite della povertà, ai fini del calcolo del **reddito ISEE** la famiglia è svantaggiata, gli **assegni per il nucleo familiare** sono quasi delle manchette, le **detrazioni IRPEF** sono ridicole, gli **asili nido** sono del tutto insufficienti, in tutto il territorio nazionale, soprattutto al sud. Possiamo asserire, senza paura di essere smentiti, che in Italia le politiche per la famiglia, oggi e negli ultimi cinquant'anni, sono inesistenti.

Quindi, in Italia una politica a favore della famiglia non c'è.

In assenza di interventi economici da parte dello stato si potrebbe pensare a **interventi di organizzazioni private** che incentivino la formazione di famiglie numerose. Ci sono dei casi in cui la **propaganda pro-famiglia** ha cercato di trovare spazio, attirando su di sé le critiche di tutti i mezzi di informazione (e condizionamento) di massa, con rabbiosa determinazione.

Queste associazioni senza scopo di lucro sono state definite **retrograde, di stampo fascista, ancorate al passato, talebane**, denigrate oltre ogni misura. Quindi, nessun intervento in favore della famiglia, né da parte dello stato, assente, né da parte dei privati cittadini, denigrati. E inoltre, chiunque promuova la famiglia si trova ad agire da solo, **senza finanziamenti di alcun genere.**

Qui i **soldi di George Soros** non si fanno vedere.



Le azioni contro la fertilità

Abbiamo visto che le azioni in favore della fertilità sono **inesistenti** o addirittura osteggiate. Ne consegue che negli ultimi cinquant'anni non ci sono stati interventi che, di fatto, abbiano favorito l'incremento del tasso di natalità. Ci poniamo adesso una terza domanda.

Quali e quanti sono stati gli interventi che hanno, invece, contribuito ad abbassare il tasso di natalità?

In effetti, ci sono molti interventi di **ingegneria sociale** che possono abbassare ulteriormente il tasso di natalità e mantenerlo sempre e comunque al **disotto della soglia minima**, impedendo che possa risalire la china. Si tratta di interventi che possiamo osservare ogni giorno:

1. la promozione del **transgenderismo**,
2. l'**omosessualità**,
3. la **pornografia**,
4. la **promiscuità sessuale**,
5. il **controllo delle nascite**,
6. l'**aborto**,

7. la **famiglia arcobaleno**,

8. il **femminismo**.

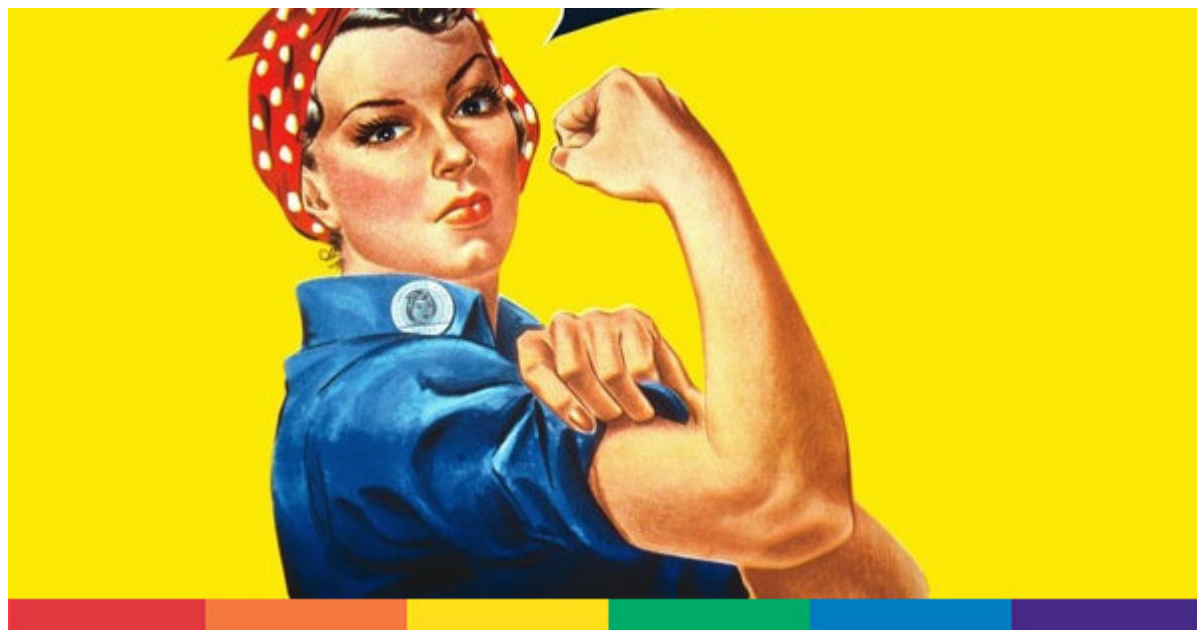
Sono tutti **settori strategici fondamentali** in cui bisogna intervenire per abbassare il tasso di natalità. Scorrendo l'elenco non possiamo non pensare a **George Soros**, il quale si sta dedicando anima e corpo a promuovere **omosessualità, immigrazione e transgenderismo**, finanziando tutto ciò che ostacola la natalità da una parte e tutto ciò che contribuisce a portare immigrati dall'altra.

Ma George Soros non è l'unico, è soltanto il più importante finanziatore di questo processo di costruzione della società multietnica. C'è anche l'intero apparato informativo e culturale che si muove in questa direzione. I **giornali, i think tank, i centri del potere culturale**. Ci sono stati momenti nella storia dell'Italia, e altri verranno, in cui l'unica cosa davvero importante sembravano essere i diritti dei gay, dei transgender, degli LGBT ed il **matrimonio omosessuale**.

E questo sta succedendo non soltanto in Italia e negli altri paesi europei, ma anche negli **Stati Uniti, in Australia, in Nuova Zelanda** e in tutti i paesi abitati da bianchi cristiani di origine europea, senza alcuna eccezione.

C'è evidentemente una regia comune.




















Non è difficile da capire che esiste di fatto una regia comune, visto che in tutto il mondo il fenomeno della denatalità viene portato avanti utilizzando **gli stessi strumenti** e avvalendosi delle stesse strategie comunicative e di manipolazione.




Una banale lista di femministe

Il femminismo ha dato il maggior contributo ad abbassare il tasso di natalità degli europei. A tal proposito vi segnalo **il seguente elenco**. Si tratta di un elenco che trovate anche su wikipedia, non è un segreto.

Bella Abzug	Kathy Acker	Chantal Akerman 
Rachel Adler	Larisa Alexandrovna	Gloria Allred
Shulamit Aloni 	Sara Alpern	Jane Alpert
Rebecca Alpert	Anita Altman	Franciszka Arnsztajnowa
Eleanor Antin	Oreet Ashery  	Adina Bar-Shalom 
Pauline Bebe 	Mayim Bialik	Malke Bina
Hanne Blank	Lisa Bloom	Judy Blume
Susan Bordo	Daniel Boyarin	Susan Brownmiller
Susan Brownmiller	Julie Burchill 	Judith Butler

Claude Cahun 	Aviva Cantor	Naomi Chazan 
Judy Chicago	Hélène Cixous 	Ruth Dreifuss 
Hedwig Dohm 	Andrea Dworkin	Amy Eilberg
Sandy Eisenberg Sasso	Eve Ensler	Susan Estrich
Bracha L. Etinger 	Jane Evans	Susan Faludi
Susan Faludi	Merle Feld	Rachel Kohl Finegold 
Shulamith Firestone	Danya Ruttenberg	Marcia Freedman  
Sarah Michelle Gellar	Tavi Gevinson	Ruth Bader Ginsburg
Ilana Gliechbloom	Emma Goldman	Elyse Goldstein 
Lynn Gottlieb	Naomi Graetz 	Blu Greenberg
Tina Grimberg 	Jack Halberstam	Charlotte Haldane 
Nina Hartley	Tova Hartman 	Judith Hauptman
Dorothy Ray Healey	Susannah Heschel	Eva Hesse
Anat Hoffman 	Brenda Howard	Sara Hurwitz
Paula Hyman	Elfriede Jelinek 	Erica Jong
Elana Kagan	Roberta Kalechofsky	Belda Kaufman Lindenbaum 
Michael Kimmel	Melanie Klein 	Naomi Klein 
Gilah Kletenik	Edith Konecky	Barbara Kruger

Anna Kuliscioff	Nomy Lamm	Michele Landsberg 
Paulina Lebl-Albala 	Lori Hope Lefkowitz	Gerda Lerner
Ariel Levy	Amy-Jill Levine	Aurora Levins Morales 
Fanny Lewald 	Rosa Luxemburg 	Frederica Sagor Maas
Ruchama Marton 	Hana Meisel 	Annie Nathan Meyer
Cheryl Moch	Haviva Ner-David 	Martha Nussbaum
Rose Pastor Stokes	Tillie Olsen	Margit Oelsner-Baumatz 
Judith Plaskow	Rachel Pollack	Letty Cottin Pogrebin
Griselda Pollock 	Katha Pollitt	Virginia Postrel
Sally Priesand	Yvonne Rainer	Lydia Rabinowitsch-Kempner 
Ruth Rasnic 	Avital Ronell	Rachel Rosenthal
Tamar Ross 	Muriel Rukeyser	Danya Ruttenberg
Sheryl Sandberg	Miriam Schapiro	Zalman Schachter-Shalomi
Rosika Schwimmer 	Alice Shalvi 	Drorah Setel
Mendel Shapiro  	Ella Shohat 	Eve Kosofsky Sedgwick
Sheila Shulman 	Kaja Silverman	Susan Sontag
Daniel Sperber 	Annie Sprinkle	Gertrude Stein
Gloria Steinem	Sandra Steingraber	Elana Maryles Sztokman 

Yona Wallach 	Wendy Wasserstein	Trude Weiss-Rosmarin
Naomi Weisstein	Ruth Westheimer	Hannah Wilke
Naomi Wolf	Elizabeth Wurtzel	

Non è impressionante questa lista?

Si tratta di un vero e proprio esercito di femministe che operano o hanno operato in tutto il mondo per promuovere il femminismo e le famiglie arcobaleno. Ma tutte queste attiviste sono accomunate da un **filo invisibile** che le unisce.

Sono tutte donne ebreë impegnate in prima fila per promuovere il femminismo, la famiglia arcobaleno e il gender

Tutte le donne di questa lista, pubblica e disponibile su www.wikipedia.org, hanno dedicato la propria vita a promuovere la **famiglia omosessuale**, a **destrutturare la famiglia patriarcale**, sono **fervide sostenitrici dei gender**, della **famiglia arcobaleno**, dell'**identità LGBT**. Ed è bene precisare che a questo mondo non si vive d'aria. Si tratta di donne **lautamente finanziate**, oggi dalla **Open Society di George Soros**, ieri da altri.

Sono figure di primo piano, invitate a **tutte le trasmissioni televisive che contano**. Tutte donne di successo, con alle spalle **libri pubblicati da qualcuno** e propagandati da altri. Insomma, sono la punta di un iceberg, non l'iceberg.

Dietro queste donne ci sono centinaia di **altre attività necessarie** per far passare il loro messaggio, per condizionare la società. E' un piccolo esercito di attiviste, supportato da un esercito ben più consistente di promotori, il cui scopo comune è quello di **destrutturare la società esistente** e trasformarla in qualcos'altro. E se vogliamo capire il motivo, basta analizzare l'opera di **Theodor Adorno**, "**La personalità autoritaria**".



Amalek: i bianchi cristiani europei

Visto che gli ebrei sostengono che il **genocidio dei bianchi cristiani europei** sia una condizione indispensabile perché gli ebrei possano vivere più tranquilli in questo mondo – **sono loro stessi a dirlo** – dobbiamo ipotizzare che già da molto tempo siano passati dalle parole ai fatti e che sia proprio questo quello che stanno cercando di fare. In sostanza, gli ebrei hanno identificato l'uomo bianco cristiano in **Amalek**.

E i bianchi stanno di fatto scomparendo, ovunque nel mondo, ma sembra che la maggior parte di essi non si accorga di nulla.

In realtà l'esercito che sta portando avanti questo genocidio non è un esercito disorganizzato. Anzi, si tratta di un esercito perfettamente organizzato ed è proprio questa la sua forza. Nulla viene lasciato al caso. Le armi di cui dispone non sono solo armi convenzionali, che non mancano, ma prevalgono di gran lunga **le armi psicologiche e sociologiche**.

Chiunque provi a mettere in guardia le popolazioni coinvolte da questo genocidio o a mettere a nudo l'esercito di uomini che si sta muovendo nell'ombra per raggiungere l'obiettivo,

viene subito tacciato di razzista e antisemita. E' proprio questa **l'arma di condizionamento sociale** più potente che sia mai stata inventata, anche grazie all'enorme importanza che ha assunto **la Shoah** nell'immaginario collettivo. All'accusa di antisemitismo, qualora non dovesse bastare, si affianca l'accusa di nazista. Ed è qui che si comprende il perché dell'immenso **lavoro propagandistico** incentrato sulla Shoah e la **continua demonizzazione del nazismo**, a settant'anni dalla sua fine.

Tutto ciò serve in realtà a costruire quella formidabile e **potente arma di condizionamento di massa, il cui scopo è zittire chiunque** provi a ostacolare il piano di gettare l'Europa nel caos più totale, piano già riuscito in Svezia, dove ormai il gioco sembra essere fatto.

di Elena Dorian

www.altreinfo.org

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Gli ebrei sono tutti buoni e innocenti. Hanno sempre sofferto e non hanno mai fatto del male a nessuno. I cattivi sono gli altri. Giorgio Lunardi

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo svedese e della società multietnica. Paolo Germani

La Svezia è la capitale europea degli stupri, grazie all'immigrazione senza limiti e ai politici che la sostengono. Xiomara Bernal

I nostri giornalisti, quando scrivono, pensano agli interessi dell'Italia o a quelli di Israele? Elena Dorian

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

2. Gender, LGBT e pedofilia: la "finestra" di Overton e il principio "della rana bollita" di Noam Chomsky. Alessandro Benigni

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga

che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Le “diverse libertà” del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Israele: insuperabili maestri nella politica del “chiagni e fotti”. Giorgio Lunardi

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del “nastro trasportatore” utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: “Endlösung” non significa “soluzione finale” né tanto meno “sterminio del popolo ebraico”. Paolo Germani

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco. Paolo Germani

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

Propaganda e manipolazione: l'incredibile storia del sapone RIF, prodotto col grasso degli ebrei per i campi di concentramento nazisti. Paolo Germani

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Controllo globale: le camere a gas naziste alimentate a Zyklon B, una storia inverosimile resa vera dalla propaganda

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l'intero pianeta? Elena Dorian

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

Come sarebbe oggi il mondo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale?

Gli ebrei americani stanno distruggendo i diritti dei bianchi cristiani. Ma è nel loro interesse? Marcus Alethia
